

Fondazione **Filippo Caracciolo**

Centro Studi



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 DELLA FONDAZIONE FILIPPO CARACCIOLO

Fondazione Filippo Caracciolo
Sede in Via Solferino n. 32 - 00185 Roma
Fondo di dotazione euro 516.456,89=
Codice fiscale 97135220586
Rea 1059790

BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2019
DELLA
FONDAZIONE FILIPPO CARACCILO

Fondazione Filippo Caracciolo

Sede in Via Solferino n. 32 – 00185 Roma

Fondo di dotazione euro 516.456,89=

Codice fiscale 97135220586

Rea 1059790

Organi della Fondazione

Consiglio di Amministrazione (1)

Giuseppina FUSCO	Presidente
Giuseppe REDAELLI	Vice Presidente
Sabina SOLDI	Consigliere
Giovanni Battista CANEVELLO	Consigliere
Antonio COPPOLA	Consigliere

Collegio dei Revisori (1)

Guido DEL BUE	Presidente
Pietro SELICATO	Revisore Legale
Jacopo NARDI	Revisore Legale

(1) Nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2018 per il triennio 30 ottobre 2018 – 29 ottobre 2021

SOMMARIO

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

1. Eventi significativi dell'esercizio 2019
2. Attività di studi e ricerche
3. Principali risultati economici e finanziari
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Destinazione dell'avanzo di esercizio

Prospetti di bilancio

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1. Eventi significativi dell'esercizio 2019

L'ampliamento della compagine associativa, con l'ingresso, accanto all'Ente pubblico fondatore, di Soci sostenitori, l'implementazione degli Organi e del sistema di governance, le ulteriori e importanti modifiche apportate allo Statuto della Fondazione Caracciolo, approvato dalla Prefettura di Roma in data 12 settembre 2018, unitamente ai nuovi e più impegnativi obiettivi che l'Ente è stato chiamato a perseguire, hanno profondamente influenzato le attività della Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.

Il mutato assetto istituzionale, in virtù del quale la Fondazione è, tra l'altro, classificabile quale Ente di diritto privato "finanziato" e non più quale Ente "a controllo pubblico", ha reso necessari, oltre all'adeguamento della struttura organizzativa, la integrale revisione dei processi e delle procedure interne, da quelle di governance e operative a quelle di prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'esito di approfondimenti giuridici, di natura privatistica e pubblicistica, volti ad assicurare l'adozione di un corpo di regole coerente con la normativa applicabile.

Gli interventi più significativi hanno interessato la struttura organizzativa. Le funzioni di staff sono state rivisitate e integrate dai nuovi compiti sottesi alle modifiche statutarie intervenute, con l'accompagnamento di corsi di formazione specialistica per l'adeguamento delle competenze a parità di organico.

Le funzioni preposte alle attività di studio e ricerca sono state riassetate, con l'istituzione di un centro di responsabilità per la formazione e lo sviluppo dell'offerta e un centro di responsabilità per il coordinamento delle attività di analisi ed elaborazione scientifica, di organizzazione e partecipazione ai seminari e convegni nonché per la implementazione di adeguati strumenti di informazione, formazione e comunicazione esterna.

Parallelamente, sono stati avviati primi interventi di ampliamento dell'organico e di valorizzazione delle risorse umane per tener conto, oltre che degli impegnativi programmi di ricerca già definiti dal Consiglio di Amministrazione, degli ulteriori sviluppi che si prospettano, alla luce sia della crescente domanda di approfondimenti scientifici espressa dai

Soci e dagli enti e società appartenenti alla Federazione ACI, sia della oggettiva esigenza di presidiare, attraverso studi e ricerche approfondite, la complessa evoluzione della mobilità, in linea con i fini istituzionali della Fondazione.

In questa ottica, mentre è stata attribuita la qualifica di dirigente al dipendente preposto al coordinamento degli studi e ricerche, è stato ampliato lo staff operativo con l'assunzione, a seguito di procedura di selezione comparativa aperta, di un esperto in ingegneria, cui farà seguito l'attivazione, a breve, di una nuova procedura per il reperimento e il graduale inserimento di risorse specializzate nelle diverse discipline attinenti al settore dei trasporti e della mobilità.

Allo stesso tempo, nell'ambito della politica di costante attenzione ai costi e al fine di mantenere elasticità organizzativa e svolgere un ruolo formativo nei confronti di laureandi e neo – laureati, sono stati instaurati rapporti di collaborazione con le Università, che hanno consentito la realizzazione di stage e la partecipazione di giovani ricercatori esterni ai lavori sviluppati dalla Fondazione.

Analogamente, nell'ottica dell'adeguato dimensionamento dell'organico e al fine di far fronte a picchi di attività o a esigenze scientifiche specialistiche mediante il ricorso a professionisti esterni di provata competenza ed esperienza, è stato istituito un albo di esperti, cui hanno aderito oltre cinquanta tra ricercatori junior e senior provenienti dal mondo scientifico e accademico (ingegneri dei trasporti, dell'energia e dell'ambiente, economisti, giuristi, statistici, sociologi).

Nel 2019 sono stati inoltre consolidati e sviluppati rapporti di collaborazione e di interscambio scientifico con enti pubblici e privati, con riviste scientifiche e con i più importanti gruppi industriali e associazioni di categoria del comparto energetico e dell'automotive.

La piattaforma di collaborazioni e relazioni attivata e il know-how sviluppato all'interno della Fondazione hanno consentito, nel corso del 2019, la realizzazione di studi di assoluto rilievo, anche in virtù della prosecuzione dei lavori e degli approfondimenti condotti attraverso gli Osservatori "Muoversi con Energia" e "Muoversi con intelligenza", istituiti nel 2018 con la finalità di monitorare, valutare opportunità e criticità ed elaborare dati e informazioni scientifiche in merito al futuro della mobilità, in specie automobilistica.

Da sottolineare, per i contenuti scientifici e per l'interesse riscosso, lo studio "Per una transizione energetica eco – razionale della mobilità automobilistica. Valutazione del caso italiano" elaborato in collaborazione con Enea e CNR, all'esito di tre anni di approfondimenti condotti dalla Fondazione sulla possibile evoluzione dei motori e dei vettori energetici alla luce degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti nel nostro Paese.

Lo studio è stato presentato nel corso della 74^a Conferenza del Traffico e della Circolazione, tenuta dall'ACI nel mese di novembre 2019, con la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, di rappresentanti delle Istituzioni, del mondo accademico e scientifico nonché dei principali operatori dell'industria energetica e dell'automotive.

2. Attività di studi e ricerche

Nel corso del 2019, la Fondazione Caracciolo ha sviluppato un'intensa attività di studi e ricerche, in linea con il piano programmatico approvato dal Consiglio di Amministrazione, focalizzato sull'approfondimento di tematiche di crescente attualità e interesse strategico per il settore dell'automobilismo e del sistema dei trasporti nel suo complesso.

I lavori svolti hanno consentito di mettere a disposizione delle Istituzioni, degli enti pubblici e privati interessati e, più in generale, della collettività, contributi scientifici a elevato contenuto qualitativo, che hanno concorso a consolidare il ruolo della Fondazione quale ente di ricerca altamente qualificato, affidabile e neutrale, punto di riferimento specializzato per gli studi in materia di mobilità nel nostro Paese.

Le principali attività sviluppate nel 2019 sono di seguito riepilogate.

a) La transizione energetica nel settore dell'automobile

Gli ambiziosi obiettivi ambientali lanciati dall'Unione Europea e, prima ancora, l'attenzione che la Fondazione Caracciolo rivolge, fin dalla sua istituzione, alla sostenibilità della mobilità nei suoi diversi aspetti, avevano indotto l'Ente, già nel 2017, ad avviare approfondimenti sulla possibile evoluzione e sugli impatti che sarebbero potuti derivare al comparto dell'automobile dalle istanze di riduzione della emissioni inquinanti e climalteranti nel nostro Paese.

Alla Conferenza del Traffico e della Circolazione, tenuta dall'ACI nel mese di novembre 2017, cui hanno preso parte autorevoli esponenti del mondo istituzionale e accademico e i principali operatori dell'industria energetica e automobilistica, ha fatto seguito, nel marzo 2018, l'istituzione dell'**Osservatorio “Muoversi con Energia”**, coordinato e supportato scientificamente dalla Fondazione Caracciolo, con la finalità di monitorare, analizzare e valutare le prospettive di sviluppo dei vettori energetici e dei sistemi di propulsione dell'automobile, e di approfondire le possibili opportunità e criticità legate alla c.d. transizione energetica, mediante il confronto diretto tra i diversi operatori dell'industria, gli esperti del mondo scientifico e accademico e le Istituzioni.

Nei due anni trascorsi, l'Osservatorio ha analizzato, in successivi tavoli tematici “a porte chiuse”, lo stato dell'arte, le politiche in atto e in programma, le strategie dei principali operatori e le posizioni dei rappresentanti delle associazioni di categoria dei settori industriali coinvolti; ha approfondito le previsioni di scenario, le valutazioni scientifiche e i punti di vista di organismi pubblici specializzati e di esperti qualificati in materia energetica e ambientale; ha sviluppato confronti e serrati dibattiti, stimolati e coordinati dalla Fondazione Caracciolo, che si è data anche carico di tradurre gli interventi in relazioni, che sono state messe a disposizione degli oltre 60 partecipanti stabilmente ai workshop.

Dopo aver affrontato i temi dello sviluppo 1) dei sistemi di autotrazione, 2) della mobilità elettrica e 3) degli idrocarburi (petrolio e metano), nel 2019 l'Osservatorio ha analizzato le prospettive evolutive delle “fonti alternative” (biocarburanti, biometano, idrogeno etc.) e i possibili scenari di penetrazione nella trazione automobilistica, valutandone i correlati benefici in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

All'esito dei workshop tematici, la Fondazione ha predisposto una relazione riepilogativa delle posizioni emerse, dei dati e delle informazioni raccolte nel corso dei lavori del biennio, che è stata dapprima condivisa, per la delicatezza e la complessità dei contenuti, con i coordinatori dei tavoli, con il Comitato Scientifico dell'Ente e con i principali stakeholder e, poi, presentata nel corso di un evento, tenuto il 3 luglio 2019, alla presenza del Presidente e del Segretario Generale dell'ACI. La relazione, che ha ottenuto il consenso e l'apprezzamento dei componenti dell'Osservatorio, per completezza, fedeltà e neutralità di rappresentazione degli interventi svolti, costituisce, unitamente alla raccolta dei resoconti analitici dei workshop, una base informativa di straordinario interesse, che la Fondazione

continuerà ad arricchire attraverso la prevista prosecuzione degli incontri tematici dell'Osservatorio "Muoversi con Energia".

Già nel 2019, la Fondazione Caracciolo ha ritenuto opportuno integrare i lavori dell'Osservatorio mediante uno studio volto a simulare, in ottica rigorosamente scientifica, i possibili scenari evolutivi del settore dell'automobile, con l'obiettivo di: misurare il contributo che ciascun motore e vettore energetico (combustibili fossili, elettricità, fonti alternative) potrà arrecare al soddisfacimento della domanda di mobilità privata; quantificare le emissioni di sostanze inquinanti e climalteranti all'orizzonte temporale del 2030 e valutare così la capacità della nostra industria motoristica ed energetica di rispondere efficacemente alla sfida ambientale europea.

Come anticipato al paragrafo che precede, lo studio "**Per una transizione energetica eco – razionale della mobilità automobilistica – Valutazione del caso italiano**", è stato presentato nel corso della 74^a Conferenza del Traffico e della Circolazione dell'ACI, riscuotendo grande interesse e ricevendo ampia diffusione sui mass – media e su riviste e pubblicazioni scientifiche specializzate.

b) L'evoluzione delle tecnologie per la guida connessa e autonoma

L'Osservatorio "Muoversi con intelligenza" istituito nel maggio 2018, con il patrocinio del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, ha proseguito il monitoraggio e l'approfondimento degli sviluppi delle tecnologie e delle sperimentazioni volte a rendere i veicoli sempre più connessi e cooperativi, sino all'obiettivo finale della "guida autonoma". Allo stesso tempo è stata monitorata e analizzata l'evoluzione normativa e regolamentare in materia, a livello nazionale ed europeo, con la finalità di disporre, via via, di un quadro il più ampio e aggiornato possibile sulla diffusione e sulle prospettive di penetrazione dei sistemi di assistenza alla guida e dei servizi cooperativi nonché sulle potenzialità di utilizzo effettivo dei sistemi di trasporto intelligenti e cooperativi.

In questo ambito, nel 2019 l'Osservatorio ha dedicato un workshop specifico all'analisi del Regolamento delegato del 13 marzo 2019 della Commissione Europea, di particolare rilievo in quanto volto a definire le specifiche necessarie a garantire la compatibilità, l'interoperabilità e la continuità nella diffusione e nell'impiego dei sistemi C-ITS nella U. E.; obiettivo del Tavolo è stato quello di fare il punto sulla proposta di Regolamento,

mettendo in evidenza, attraverso il confronto aperto tra gli esperti e gli operatori interessati, opportunità e criticità per il nostro Paese. Sono intervenuti all'incontro rappresentanti, ai massimi livelli, della Commissione Europea, dell'European Transport Safety Council (ETSC) e del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT), rappresentanti delle associazioni e operatori delle industrie coinvolte, da quelle del settore dell'automotive a quelle delle comunicazioni, gestori di strade e autostrade sino a esperti del mondo scientifico e accademico.

Come di consueto, la Fondazione ha redatto una relazione di sintesi sui lavori dell'Osservatorio e sulle posizioni emerse, che è stata messa a disposizione dei partecipanti al workshop. Di particolare rilievo gli apprezzamenti espressi dai referenti istituzionali; il Direttore Generale per i sistemi informativi e statistici del MIT, nel sottolineare l'importanza della iniziativa condotta dalla Fondazione Caracciolo, ha manifestato l'intendimento di rendere più incisivo il ruolo di coordinamento del Ministero, a supporto delle iniziative nazionali, raccogliendo la disponibilità degli stakeholder a proseguire congiuntamente nella partecipazione ai lavori dell'Osservatorio della Fondazione nonché alle attività dell'Osservatorio Nazionale Smart Road del MIT.

c) Lo sviluppo dei sistemi di assistenza alla guida e loro impatto sulla sicurezza stradale

Nell'ambito delle analisi condotte dalla Fondazione sul progresso delle tecnologie orientate alla guida autonoma, un'attenzione specifica è stata dedicata, fin dal 2017, agli sviluppi dei sistemi di assistenza alla guida (c.d. ADAS) in quanto strumenti in grado di migliorare sensibilmente le performance di sicurezza attiva e passiva dei veicoli, a beneficio di una maggiore sostenibilità della mobilità sulle nostre strade.

Nel 2019, la Fondazione ha ritenuto opportuno realizzare uno studio volto ad apprezzare il grado di penetrazione degli ADAS sul mercato nazionale e misurare gli effetti ottenuti dalla loro diffusione, rispetto al fenomeno dell'incidentalità stradale, così da disporre di dati scientifici, utili a informare l'opinione pubblica e a supportare le politiche di sviluppo di questi dispositivi.

Lo studio, elaborato con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente e del Territorio del Politecnico di Torino, e con il supporto del “database” messo a disposizione dal gruppo UNIPOL, assume particolare rilievo per i risultati ottenuti, ma anche per la metodologia innovativa, messa a punto dalla Fondazione Caracciolo, che apre nuove opportunità di ricerca in campi di grande interesse per il settore della mobilità. In particolare attraverso l’analisi delle informazioni estratte dalle “scatole nere” di un campione di oltre 3 milioni di veicoli, per un totale di quasi 25 miliardi di km percorsi in due anni (2017 e 2018), è stato possibile misurare l’efficacia di alcuni dispositivi di assistenza alla guida, in funzione non soltanto della numerosità (in valore assoluto) degli incidenti registrati, ma delle percorrenze chilometriche concretamente effettuate.

Le informazioni e i dati inediti ottenuti dalla ricerca sono stati oggetto di approfondimento e dibattito nel corso del “Forum Automotive” tenuto a Milano il 29 ottobre 2019, in cui è stato presentato lo studio della Fondazione dal titolo **“La frontiera tecnologica nella lotta agli incidenti stradali”**.

d) Lo sviluppo delle nuove forme di mobilità – La sharing mobility

Il noleggio, il car sharing e le altre forme e strumenti di mobilità condivisa, quali il car pooling, il bike sharing e lo scooter sharing, stanno assumendo crescente rilievo nella domanda di mobilità da parte della cittadinanza, anche in virtù del diffondersi di applicazioni mobili che consentono una gestione semplificata e integrata, “on demand” e multimodale, degli spostamenti individuali.

In relazione alle tendenze in atto, nel 2019 la Fondazione ha aperto un focus di ricerca specifico sullo stato e sulla possibile evoluzione della sharing mobility nel nostro Paese; in particolare, partendo dall’analisi delle diverse formule di offerta dei servizi, sono state svolte ricerche mirate presso gli operatori e presso i Comuni che hanno promosso queste forme di mobilità con funzione complementare rispetto al trasporto pubblico. La ricerca ha fatto emergere le opportunità e le criticità legate alla gestione e allo sviluppo dei servizi e ha

consentito di analizzare i vantaggi e gli svantaggi in termini di tempi e di costi delle diverse alternative di spostamento in ambito urbano.

Lo studio, dal titolo “**Lo sviluppo dello sharing mobility nelle città italiane**” verrà presentato nel corso di un evento dedicato.

e) Le politiche per la sostenibilità della mobilità urbana – Le limitazioni alla circolazione

Alla luce del diffondersi di misure di preclusione, temporanee o strutturali, alla circolazione in ambito urbano dei veicoli ritenuti maggiormente inquinanti, la Fondazione Caracciolo ha sviluppato uno studio che, partendo dall’analisi delle politiche adottate in vari capoluoghi di Regione, mette in evidenza gli effetti prodotti dalle limitazioni e gli impatti che una regolazione stringente può arrecare alla accessibilità alla mobilità per i cittadini e le piccole e medie imprese.

Lo studio è corredato da un’analisi del contributo fornito dalle automobili all’inquinamento e fornisce una valutazione della capacità dei sistemi di propulsione più moderni (Euro 6) di contenere le emissioni fino a renderle trascurabili.

La ricerca sarà divulgata presso i referenti degli Enti territoriali e messa a disposizione degli Automobile Club interessati.

f) Il Trasporto Pubblico Locale

I problemi connessi alla mobilità urbana costituiscono una delle maggiori sfide che le amministrazioni locali si trovano ad affrontare.

Lo studio “**Il TPL nelle grandi città italiane: quali vie per una mobilità urbana a misura di cittadino**” realizzato dalla Fondazione fornisce una fotografia dello stato dei servizi del

trasporto pubblico nei Comuni italiani più popolosi (domanda e offerta di servizi, anzianità e politiche di rinnovo del parco mezzi pubblici, stato di salute delle aziende del TPL) e approfondisce l'andamento della spesa corrente e degli investimenti nel tempo e nelle diverse aree del Paese.

La ricerca verrà presentata in occasione di un evento dedicato, da realizzarsi in collaborazione con l'Automobile Club di Roma.

g) Lo stato manutentivo della rete viaria secondaria – Le infrastrutture della Regione Lazio

Lo studio sullo stato di manutenzione delle infrastrutture viarie secondarie, presentato nel 2018 in occasione della 73^a Conferenza del Traffico e della Circolazione dell'ACI, ha messo in evidenza l'arretrato manutentorio di cui soffre la rete stradale nazionale, a causa dei ridotti investimenti realizzati negli ultimi anni, e ha stimato il fabbisogno teorico necessario per recuperare e mantenere la rete in condizioni di efficienza.

Partendo dalla metodologia utilizzata nello studio e considerate le istanze espresse da taluni Automobile Club, la Fondazione ha ritenuto opportuno approfondire il tema, calibrando via via lo spettro di osservazione su aree territoriali più circoscritte in modo da effettuare rilevazioni e stime di maggiore dettaglio, estendendo al tempo stesso l'analisi alle possibili correlazioni fra stato delle infrastrutture e livelli di incidentalità.

Lo studio elaborato nel 2019, dal titolo **“Lo stato manutentivo della rete viaria secondaria – Le infrastrutture della regione Lazio”**, fornisce in particolare un panorama della rete provinciale della Regione Lazio e del suo stato di conservazione; una stima dell'arretrato manutentorio e del correlato fabbisogno finanziario; un'illustrazione dei dati di incidentalità, formulando prime ipotesi di correlazione tra sinistri e situazione delle strade. Lo studio verrà presentato nel corso di un evento dedicato, programmato in collaborazione con l'Automobile Club di Roma.

3. Principali risultati economici e finanziari

Il conto economico dell'esercizio 2019 si è chiuso con l'**avanzo di gestione** di 16 mila euro, a fronte dell'avanzo di 147 mila euro registrato nel precedente esercizio, che aveva tuttavia beneficiato dell'apporto delle quote associative iniziali "una tantum" (300 mila euro) versate dai Soci sostenitori, entrati a far parte della compagine della Fondazione negli ultimi mesi del 2018. In assenza di ulteriori adesioni da parte di nuovi Soci, la gestione dell'esercizio 2019 ha beneficiato delle sole quote "ordinarie" di competenza dei Soci sostenitori, pari complessivamente a 150 mila euro.

Nell'analizzare la composizione delle voci del conto economico, è opportuno considerare preliminarmente che il raffronto con i dati del precedente esercizio risente delle significative modifiche intervenute nella compagine associativa, nella corporate governance e nella struttura organizzativa della Fondazione, con importanti ripercussioni sul sistema dei costi e dei ricavi di gestione.

Nel 2019, i **costi della produzione** sono ammontati, complessivamente, a 1.342 mila euro, segnando l'aumento di 478 mila euro, su cui ha influito soprattutto, la crescita dei costi per servizi, comprensivi di quelli per la governance, e in minor misura, l'incremento dei costi per il personale.

I **costi per servizi** sono risultati pari a 900 mila euro, con l'aumento di 381 mila euro, dovuto ai seguenti principali fattori: per 310 mila euro, all'ampliamento del numero dei consiglieri, alla introduzione della carica di vice presidente e all'attribuzione di compensi ai componenti dell'Organo amministrativo, per tener conto del mutato assetto istituzionale della Fondazione e dei più ampi e impegnativi compiti previsti dal nuovo Statuto, non coerenti con la pregressa gratuità delle cariche; per 21 mila euro, all'ampliamento dell'Organo di controllo, con l'istituzione del Collegio dei Revisori, in luogo del Revisore Unico; per 34 mila euro, ai maggiori costi esterni sostenuti per gli studi e le ricerche e per la loro pubblicazione, promozione e diffusione, anche a mezzo riviste scientifiche specializzate ed eventi mirati.

I **costi per il personale**, pari a 425 mila euro, hanno registrato l'aumento di 118 mila euro, legato, oltre che ad adeguamenti retributivi e a premi di performance riconosciuti ai dipendenti, all'inquadramento nei ruoli dirigenziali, a decorrere dal 1 gennaio 2019, del Coordinatore Studi e Ricerche. Da segnalare l'assunzione, a far data dal 3 dicembre 2019, di

un ricercatore esperto nelle tematiche di ingegneria; l'organico della Fondazione è così passato da sei unità al 31 dicembre 2018 alle attuali sette unità.

Gli altri **costi della produzione**, pari complessivamente a 17 mila euro, hanno segnato la riduzione di 21 mila euro, dovuta a risparmi realizzati in talune voci marginali di spesa.

I costi di funzionamento hanno trovato adeguata copertura nel **Valore della Produzione**, risultato pari a 1.393 mila euro, con la crescita di 340 mila euro rispetto all'ammontare del 2018 (1.053 mila euro).

Hanno concorso alla formazione del Valore della produzione l'**avanzo** (147 mila euro) riveniente dalla gestione dell'esercizio precedente, confluito nel "fondo di gestione" destinato, ai sensi del nuovo Statuto, alla copertura dei costi correnti; le **quote associative** (150 mila euro) versate dai Soci sostenitori Aci Informatica S.p.A., Aci Global S.p.A. e Sara Assicurazioni S.p.A. (300 mila euro nel 2018); il **contributo di funzionamento** riconosciuto dall'ACI, fondatore permanente, passato da 750 mila euro nel 2010 a 1.050 mila euro, con la variazione positiva di 300 mila euro, che conferma la rilevanza che l'Ente fondatore attribuisce al sostegno delle attività di studi e ricerche in materia di mobilità.

La Fondazione ha inoltre conseguito **ricavi** per studi commissionati da terzi (Robert Bosch S.p.A. e Utopia Lab s.r.l.) per 25 mila euro e ha ricevuto il contributo di 14 mila euro dalla Regione Lazio, a seguito dell'aggiudicazione di una gara per uno "studio/evento di interesse sociale". Nel 2018 non erano stati ottenuti ricavi né contributi di terzi.

Il **marginale della gestione caratteristica** (differenza tra il valore e i costi della produzione) è stato pari a 51 mila euro e ha consentito la copertura degli altri costi di esercizio, costituiti, per la quasi totalità, dalle **imposte sul reddito**, ammontate a 35 mila euro.

A seguito della rilevazione dell'avanzo di esercizio, pari a 16 mila euro, il **Patrimonio Netto** raggiunge, al "31 dicembre 2019", l'ammontare complessivo di 1.021 mila euro, confermando le caratteristiche di solidità della struttura patrimoniale dell'Ente.

Si ricorda al proposito, che il fondo di dotazione dell'Ente (516 mila euro) è depositato in un apposito conto corrente bancario indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità

istituzionali della Fondazione, la quale dispone inoltre di riserve disponibili per 465 mila euro, senza tener conto degli avanzi di gestione riportati a nuovo da precedenti esercizi.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario della mobilità caratterizzato da rapida evoluzione e da profonde trasformazioni, i programmi di attività delineati per i prossimi anni confermano l'impegno della Fondazione Caracciolo svolto ad approfondire, valutare e accompagnare il cambiamento, secondo un approccio di studio rigorosamente scientifico, multidisciplinare, innovativo e costantemente orientato al futuro.

Nella consapevolezza della complessità delle interazioni tra mobilità, energia, ambiente ed economia, il piano delle attività del 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione, conferma, tra i temi centrali oggetto di monitoraggio e approfondimento, la c.d. "transizione energetica" nel settore dell'automobile, con un focus specifico sullo sviluppo delle infrastrutture di produzione, trasporto e distribuzione e sull'accessibilità e disponibilità dei vettori energetici nonché sui progressi della decarbonizzazione e del disinquinamento. Supporto di particolare rilievo alle analisi e alle valutazioni sarà offerto dalla prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio "Muoversi con energia", divenuto ormai punto di riferimento per gli operatori dell'industria, gli esperti e le istituzioni, nonché luogo di dibattito e di confronto di posizioni, di idee e di proposte.

Analogamente, è prevista la prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio "Muoversi con Intelligenza" che affronta un ulteriore tema centrale per il futuro della mobilità: il progresso tecnologico dei veicoli a guida connessa, cooperativa e autonoma, nel cui ambito interesse prioritario rivestono la implementazione e la diffusione dei sistemi di assistenza alla guida, i c.d. ADAS.

Da sempre impegnata verso l'obiettivo della mobilità sicura, in questo anno 2020 la Fondazione Caracciolo intende riportare al centro del dibattito, scientifico e istituzionale, il tema della incidentalità stradale, mediante un impegnativo progetto di ricerca dedicato all'analisi delle cause (comportamenti umani, stato delle infrastrutture e dei veicoli, etc.) che hanno concorso al mancato raggiungimento dei target di riduzione della mortalità sulle strade, indicati dall'Unione Europea.

Questo, come gli ulteriori studi in programma (nuove forme di mobilità, servizi di mobilità condivisa, trasporto pubblico locale, etc.) prevedono le opportune collaborazioni con Istituzioni, Enti pubblici e privati, università e mondo scientifico e formano oggetto di un articolato programma di eventi e di iniziative per la loro più ampia diffusione.

5. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente di bilancio, il nostro Paese e il mondo intero sono coinvolti in un'emergenza epidemiologica che non ha precedenti nella storia moderna, con effetti di straordinaria virulenza e con profonde ripercussioni sulle abitudini di lavoro e di vita della collettività tutta.

Nel rispetto dei provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno dalle Autorità di Governo, per contenere e contrastare il diffondersi dell'epidemia da "Coronavirus-19", la Fondazione Caracciolo ha tempestivamente adottato misure straordinarie coerenti con la normativa, facendo ricorso, a decorrere dal 9 Marzo 2020, alle modalità del "lavoro agile" per tutti i dipendenti, i quali, allo stato, svolgono la loro attività presso i rispettivi domicili, secondo un programma operativo concordato e monitorato.

Pur con indubbe tensioni emotive e con maggiori complessità organizzative ed esecutive, gli studi e le ricerche sono proseguiti sostanzialmente in linea con il piano approvato; si è reso tuttavia necessario rinviare gli eventi pubblici già calendarizzati, le riunioni periodiche del Comitato Scientifico, i workshop degli Osservatori e quegli incontri che, per numerosità dei partecipanti o per ampiezza o delicatezza degli argomenti, non risultano agilmente e proficuamente gestibili nelle forme della teleconferenza o videoconferenza.

Le prospettive di sviluppo delle attività nel proseguo del corrente esercizio appaiono necessariamente improntate a cautela. Nella consapevolezza delle aspettative dell'Ente fondatore e dei Soci che, con i loro apporti finanziari assicurano il sostegno al programma di Studi e Ricerche, la Fondazione porrà in essere ogni sforzo per la sua piena realizzazione, eventualmente integrando o modificando il calendario dei lavori in funzione di specifiche esigenze o di priorità che dovessero emergere in questa fase straordinaria di operatività.

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2019 della Fondazione Caracciolo, come predisposto e illustrato nella Nota Integrativa, alla quale si fa rinvio per quanto attiene in particolare la descrizione dei principi e dei criteri di redazione adottati, la illustrazione e il commento delle singole poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico e delle movimentazioni in esse intervenute.

Vi proponiamo altresì di riportare a nuovo l'avanzo di esercizio di euro 15.939 ai fini della sua destinazione, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 4 del vigente Statuto, per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**PROSPETTI
DI
BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE
DELL'ESERCIZIO 2019

Stato patrimoniale attivo		31/12/2019	31/12/2018
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti <i>(di cui già richiamati)</i>		
B)	Immobilizzazioni <i>I. Immateriali</i>		

II.	Materiali		227
-----	-----------	--	-----

III.	Finanziarie	634.830	635.176
------	-------------	---------	---------

Totale Immobilizzazioni		634.830	635.403
--------------------------------	--	----------------	----------------

C) Attivo circolante

I.	Rimanenze		2.655
----	-----------	--	-------

II.	Crediti		
-----	---------	--	--

- entro 12 mesi	480.933		261.698
-----------------	---------	--	---------

- oltre 12 mesi			
-----------------	--	--	--

- imposte anticipate			
----------------------	--	--	--

	480.933		261.698
--	---------	--	---------

III.	Attività finanziarie che non costituiscono		
------	--	--	--

	Immobilizzazioni		
--	------------------	--	--

IV.	Disponibilità liquide	333.596	644.075
-----	-----------------------	---------	---------

Totale attivo circolante		814.529	908.428
---------------------------------	--	----------------	----------------

D) Ratei e risconti		907	86
----------------------------	--	------------	-----------

Totale attivo		1.450.266	1.543.917
----------------------	--	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I.	Fondo di dotazione	516.457	516.457
----	--------------------	---------	---------

II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
-----	--------------------------------------	--	--

III.	<i>Riserva di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Riserva legale</i>		
V.	<i>Riserve statutarie</i>		
VI.	<i>Altre riserve</i>		
	Differenza patrimoniale esercizi precedenti	465.426	465.426
	Differenza da arrotondamento all'unità di	(1)	(1)
Euro		<hr/>	<hr/>
		465.425	465.425
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>	23.518	23.518
IX.	<i>Avanzo d'esercizio</i>	15.939	147.461
Totale patrimonio netto		1.021.339	1.152.861
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		175.096	152.901
D) Debiti			
	- entro 12 mesi	253.831	238.155
	- oltre 12 mesi		
		<hr/>	<hr/>
		253.831	238.155
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		1.450.266	1.543.917

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2019

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.000	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.315)	1.315
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	8.081	1.523
b) quote adesioni individuali soci sostenitori		
c) avanzo di gestione anni precedenti	150.000	300.000

	147.461	
c) contributi in conto esercizio	1.064.000	750.000
	<hr/>	<hr/>
	1.369.542	1.051.523
Totale valore della produzione	1.393.227	1.052.838

B) Costi della produzione

6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		5.683	8.504
7) <i>Per servizi</i>		900.591	518.598
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		6.433	4.888
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	301.763		217.809
b) Oneri sociali	100.373		69.415
c) Trattamento di fine rapporto	22.659		16.887
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			2.788
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		424.795	306.899
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	227		755
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		227	755
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime,</i>		1.340	(1.340)

sussidiarie, di consumo e merci

12) Accantonamento per rischi

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione 2.753 25.344

Totale costi della produzione 1.341.822 863.648

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 51.405 189.190

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da imprese controllanti

- da imprese sottoposte al controllo delle
controllanti

- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle
immobilizzazioni

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- da imprese sottoposte al controllo
delle controllanti

- altri

b) da titoli iscritti nelle
immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo		
delle controllanti			
	- altri		2
		<hr/>	<hr/> 2
		<hr/>	<hr/> 2

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle		
controllanti			
	- altri	28	8
		<hr/>	<hr/> 8
		28	<hr/> 8

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari		(28)	(6)
---	--	-------------	------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) *Rivalutazioni:*

	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		<hr/>	<hr/>

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	51.377	189.184
--	--------	---------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite

e anticipate

- | | | |
|--|--------|--------|
| a) Imposte correnti | 35.438 | 41.337 |
| b) Imposte relative a esercizi precedenti | | 386 |
| c) Imposte differite e anticipate | | |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | | |

	35.438	41.723
--	--------	--------

21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	15.939	147.461
--	--------	---------

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Premessa

Come previsto dall'art. 2423, del Codice civile di seguito è riportato il Rendiconto finanziario al 31/12/2019 confrontato con quello relativo all'esercizio precedente.

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.939	147.461
Imposte sul reddito	35.438	41.723
Interessi passivi (interessi attivi)	28	6
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	51.405	189.190
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	22.659	16.887
Ammortamenti delle immobilizzazioni	227	755
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(147.461)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(124.575)	17.642
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(73.170)	206.832
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.655	(2.655)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(25.010)	(5.480)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(19.304)	24.502
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(821)	(33)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(172.889)	111.822
Totale variazioni del capitale circolante netto	(215.369)	128.156
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(288.539)	334.988

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(28)	(6)
(Imposte sul reddito pagate)	(21.912)	(38.818)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(21.940)	(38.824)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(310.479)	296.164
--	------------------	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie

21.758

(Investimenti)

(635.176)

Disinvestimenti

656.934

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Disinvestimenti

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	21.758
--	---------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(310.479)	317.922
---	-----------	---------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	643.965	325.975
----------------------------	---------	---------

Assegni

Danaro e valori in cassa	110	178
--------------------------	-----	-----

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	644.075	326.153
---	---------	---------

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	333.382	643.965
----------------------------	---------	---------

Assegni

Danaro e valori in cassa	214	110
--------------------------	-----	-----

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	333.596	644.075
---	---------	---------

Di cui non liberamente utilizzabili

**NOTA
INTEGRATIVA**

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, evidenzia un avanzo di gestione pari ad euro 15.939=.

Criteri di formazione

La Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, vengono adottati gli schemi previsti dai menzionati articoli, facendo riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC ove compatibili con la natura dell'Ente.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 1, del Codice civile.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui

si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti ed i debiti senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Alla data di chiusura dell'esercizio il processo di ammortamento si è concluso ed il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta pari a zero.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Finanziarie

Sono iscritte al valore di presunto realizzo e rappresentano il valore delle disponibilità liquide destinate ad immobilizzazioni finanziarie.

In attesa che si possa eventualmente procedere ad effettuare un nuovo investimento a medio / lungo termine, successivamente alla liquidazione del contratto di capitalizzazione con Sara Vita, avvenuta nel mese di aprile 2018, una somma pari all'importo netto liquidato dalla Sara è stata destinata ad essere immobilizzata, in modo che si rappresenti inequivocabilmente la volontà di tenere separata tale attività.

Per quanto sopra ed ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente, tale voce è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, pur formando un valore liquido ed immediatamente utilizzabile.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto tutti i crediti sono con scadenza inferiore ai 12 mesi. Non sussistono, pertanto, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo né, conseguentemente, crediti di durata residua ultraquinquennale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano:

. il saldo in essere al 31 dicembre dei conti correnti intrattenuti con la Banca Popolare di Sondrio, nel quale sono depositate le somme a disposizione dell'Ente per la gestione ordinaria dell'attività, al netto della parte destinata ad immobilizzazioni finanziarie;

. il contante esistente nella cassa della Fondazione alla data di fine esercizio.

Risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sussistono risconti di durata pluriennale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto tutti i debiti sono con scadenza inferiore ai 12 mesi. Non sussistono, pertanto, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo né, conseguentemente, debiti di durata residua ultraquinquennale. Non sussistono altresì debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- l'IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sulla base delle regole vigenti per gli enti non commerciali;

Alcun importo è stato iscritto a titolo di IRES in quanto non emerge alcun reddito tassabile.

Non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio delle imposte differite e anticipate.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sussistono elementi da segnalare in relazione ad impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Attivo**Immobilizzazioni**

Alcuna immobilizzazione immateriale e materiale è stata oggetto di operazioni di rivalutazione ed alcun onere finanziario risulta imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I. Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.494	72.752	635.176	710.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.494	72.525		75.019
Svalutazioni				
Valore di bilancio		227	635.176	635.403
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio		227		227

Altri decrementi			346	346
Totale variazioni		(227)	(346)	(573)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.494	72.752	635.176	710.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.494	72.752		75.246
Altri decrementi			346	346
Valore di bilancio			634.830	634.830

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.494	2.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.494	2.494
Valore di fine esercizio		
Costo	2.494	2.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.494	2.494

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	227	(227)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.089	65.663		72.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.089	65.436		72.525
Valore di bilancio		227		227
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio		227		227
Totale variazioni		(227)		(227)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.089	65.663		72.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.089	65.663		72.752

Immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	635.176	635.176
Variazioni nell'esercizio	(346)	(346)
Valore di fine esercizio	634.830	634.830
Quota scadente entro l'esercizio	634.830	634.830

Crediti

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	
Disponibilità liquide destinate ad immobilizzazioni finanziarie	634.830		634.830

634.830

634.830

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Disponibilità liquide destinate ad immobilizzazioni finanziarie	635.176		346	634.830
	635.176		346	634.830

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	2.655	(2.655)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.315	(1.315)
Prodotti finiti e merci	1.340	(1.340)
Totale rimanenze	2.655	(2.655)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
480.933	261.698	219.235

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.490	25.010	30.500	30.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.240	(1.186)	54	54
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	254.969	195.409	450.378	450.378
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	261.698	219.235	480.933	480.932

Nella voce crediti verso altri è iscritto il credito verso l'ente fondatore di complessivi euro 450.000=, rappresentato dal saldo del contributo deliberato a favore della Fondazione per l'anno 2019.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
333.596	644.075	(310.479)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	643.965	(310.583)	333.382
Denaro e altri valori in cassa	110	104	214
Totale disponibilità liquide	644.075	(310.479)	333.596

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
907	86	821

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	86	86
Variazione nell'esercizio	821	821
Valore di fine esercizio	907	907

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.021.339	1.152.861	(131.522)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Distribuzione dividendi</i>	<i>Altre destinazioni</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Riclassifiche</i>	<i>31/12/2019</i>
Fondo di dotazione	516.457						516.457
Riserva per differenza patrimoniale esercizi precedenti	465.426						465.426
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(1)						(1)
Utili (perdite)	23.518						23.518

portati a nuovo

Utili (perdite) dell'esercizio	147.461	15.939	147.461	15.939
-----------------------------------	---------	--------	---------	--------

Totale	1.152.861	15.939	147.461	1.021.339
---------------	------------------	---------------	----------------	------------------

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Fondo di dotazione	Differenza patrimoniale	Differenza da arrotondamento all'euro	Utili / avanzi (perdite / disavanzi) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	516.457	465.426	(2)	(19.880)	43.398	1.005.399
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				43.398	(43.398)	
Altre variazioni			1			1
Risultato dell'esercizio precedente					147.461	147.461
All'inizio dell'esercizio	516.457	465.426	(1)	23.518	147.461	1.152.861
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					(147.461)	(147.461)
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio corrente					15.939	15.939
Alla chiusura dell'esercizio corrente	516.457	465.426	(1)	23.518	15.939	1.021.339

La riserva denominata "Differenza patrimoniale" si è determinata per effetto del diverso modello contabile e di rendicontazione adottato negli esercizi precedenti (finanziario), rispetto a quello adottato a partire dall'esercizio 2014 (economico / patrimoniale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
175.096	152.901	22.195

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
--	--

Valore di inizio esercizio	152.901
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.659
Altre variazioni	(464)
Totale variazioni	22.195
Valore di fine esercizio	175.096

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
253.831	238.155	15.676

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	4.500	15.500	20.000	20.000
Debiti verso fornitori	56.740	(19.304)	37.436	37.436
Debiti tributari	45.101	6.307	51.408	51.408
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.049	3.792	41.841	41.841
Altri debiti	93.767	9.379	103.146	103.146
Totale debiti	238.155	15.676	253.831	253.831

Nella voce "Acconti" è iscritto l'importo di euro 20.000=, pari all'acconto totale pattuito contrattualmente, fatturato in data 31/12/2019 alla Robert Bosch GmbH – Branch in Italy – all'atto della sottoscrizione dell'accordo.

La voce "Debiti verso fornitori", pari ad euro 37.436=, è relativa a debiti per fatture ricevute e da ricevere.

La voce "Debiti tributari", ammontante a complessivi euro 51.408= è costituita quanto ad euro 32.497=, dai debiti verso l'Erario per ritenute di acconto effettuate e da versare, per euro 2.785=, dal saldo I.V.A. relativo all'attività commerciale, per euro 277=, dall'I.V.A. split payment dovuta e per euro 15.849=, dal saldo IRAP di competenza del 2019, iscritto al netto degli acconti versati.

La voce "Debiti previdenziali" include anche gli oneri sociali sulle competenze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio.

La voce "Altri debiti" include i debiti verso il Comitato scientifico, pari ad euro 38.389= e verso i Revisori, pari ad euro 15.860=, per competenze maturate ed ancora da saldare, il debito verso il personale dipendente, pari ad euro 41.103=, per i ratei ferie, permessi e 14ma mensilità maturati alla data di fine esercizio e debiti diversi per euro 7.794=.

Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.393.227	1.052.838	340.389

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.000		25.000
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(1.315)	1.315	(2.630)
Altri ricavi e proventi	1.369.542	1.051.523	318.019
Totale	1.393.227	1.052.838	340.389

La voce altri ricavi e proventi è ulteriormente come di seguito suddivisa

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Vari	8.081	1.523	6.558
Quote adesioni individuali soci sostenitori	150.000	300.000	(150.000)
Avanzo di gestione anni precedenti	147.461		147.461

Contributi in conto esercizio	1.064.000	750.000	314.000
Totale	1.369.542	1.051.523	318.019

L'importo di euro 150.000=, iscritto alla voce "Quote adesioni individuali soci sostenitori", si riferisce all'importo versato dai tre soci sostenitori nel corso del 2019, ai sensi del novellato art. 3.6 dello Statuto della Fondazione.

Nella voce "Contributi in conto esercizio", è iscritto per euro 1.050.000=, il contributo di funzionamento deliberato per il 2019 dall'Ente fondatore a favore della Fondazione e per euro 14.000=, il contributo deliberato dalla Regione Lazio nel corso del 2019 a favore della Fondazione per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento "La sicurezza stradale dei giovani alla guida di veicoli a due ruote".

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.341.822	863.648	478.174

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.683	8.504	(2.821)
Servizi	900.591	518.598	381.993
Godimento di beni di terzi	6.433	4.888	1.545
Salari e stipendi	301.763	217.809	83.954
Oneri sociali	100.373	69.415	30.958
Trattamento di fine rapporto	22.659	16.887	5.772
Altri costi del personale		2.788	(2.788)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	227	755	(528)
Variazione rimanenze materie prime	1.340	(1.340)	2.680
Oneri diversi di gestione	2.753	25.344	(22.591)
Totale	1.341.822	863.648	478.174

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce sono iscritti i costi per l'acquisto della cancelleria e stampati e l'acquisto delle copie dei volumi. Alcune copie dei volumi risulta in giacenza al 31 dicembre 2019.

Costi per servizi

Rispetto allo scorso anno si registra un incremento di euro 478.174=, dovuto principalmente ai compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, pari a complessivi euro 330.000=, oltre oneri contributivi, ed ai maggiori oneri per le attività accessorie commerciali realizzate nel corso del 2019.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei singoli cespiti.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di costi residuali di funzionamento della Fondazione, iscritti in questa voce in ossequio a quanto disposto dall'OIC 12. Non sono stati sostenuti nel 2019 costi di entità o incidenza rilevante da iscrivere nella presente voce.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(28)	(6)	(22)

Descrizione	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2	(2)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(8)	(20)
Totale	(6)	(22)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
35.438	41.723	(6.285)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	35.438	41.337	(5.899)
IRAP	35.438	19.589	15.849
Imposte sostitutive		21.748	(21.748)
Imposte relative a esercizi precedenti		386	(386)
Totale	35.438	41.723	(6.285)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nelle voci di Conto economico sopra riportate sono inclusi i ricavi ed i costi dell'accessoria attività commerciale effettuata nell'esercizio.

Le risultanze del Conto economico dell'attività commerciale sono come di seguito sintetizzate.

Conto economico attività commerciale

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
23.685	1.315	22.370

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.000		25.000
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(1.315)	1.315	(2.630)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
Totale	23.685	1.315	22.370

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.774	1.315	32.459

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	25.046		25.046
Godimento di beni di terzi	130		130
Salari e stipendi	6.096	1.315	4.781
Oneri sociali	2.028		2.028
Trattamento di fine rapporto	458		458
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5		5
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	11		11
Totale	33.774	1.315	32.459

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(28)		(28)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)			
Utili (perdite) su cambi			
Totale			

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
35		35

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	35		35
IRES			
IRAP	35		35
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	35		35

Altre informazioni

In ossequio a quanto previsto dalla delibera ANAC n. 1134, del 20 novembre 2017 si riportano le seguenti informazioni.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2019	%	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Contributi pubblici	1.214.730	97,51	1.050.720	99,80	700.561	93,63
Altri ricavi e proventi	31.036	2,49	2.118	0,20	47.622	6,37
Totale valore della produzione	1.245.766	100,00	1.052.838	100,00	748.183	100,00

Il totale del valore della produzione relativo all'esercizio 2019 è stato assunto al netto dell'avanzo dell'esercizio precedente, in quanto tale elemento deriva direttamente dagli elementi del valore della produzione dell'esercizio 2018, già considerati ai fini della determinazione delle percentuali del medesimo esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala quanto segue in ordine alle sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate. I valori si riferiscono agli importi incassati nel corso del 2018.

Contributo di funzionamento erogato dall'ACI: euro 1.050.000=;

Quota adesioni individuali soci sostenitori erogate da società partecipate dall'ACI: euro 150.000=;

Contributo Regione Lazio: euro 14.000;

Contributo 5 per mille: 730=.

Compensi per l'Organo di Controllo

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio spettante per il collegio dei revisori ammonta a complessivi euro 35.000=, oltre oneri di legge.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda l'avanzo di gestione pari ad euro 15.939=, se ne propone il riporto a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019**

Fondazione Filippo Caracciolo
Sede in Via Solferino n. 32 - 00185 Roma
Fondo di dotazione euro 516.456,89=
Codice fiscale 97135220586
Rea 1059790

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Con la Presente Relazione, redatta con l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di Legge per la gestione dell'emergenza epidemiologica derivante da COVID - 19 rese alla limitazione della ulteriore diffusione attraverso contatti personali, il Collegio dei Revisori della Fondazione Filippo Caracciolo per gli studi sui problemi della mobilità riferisce, ai sensi dell'art. 10 del vigente Statuto, sull'attività dal medesimo svolta con riferimento all'esercizio 2019.

In particolare, il Collegio ha svolto la sua attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento ed ha effettuato con continuità controlli periodici in materia contabile, curando in particolare la verifica della corrispondenza dei dati contenuti nei documenti di bilancio con quelli provenienti dalle scritture contabili della Fondazione e della loro corretta esposizione in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e dell'attendibilità delle valutazioni, nonché della regolarità degli adempimenti fiscali.

Natura giuridica della Fondazione

L'assemblea del 28 gennaio 2020 ha modificato lo statuto, allineandolo alla natura giuridica della Fondazione, quale soggetto di diritto privato finanziato ai sensi dell'art. 1 lettera d n.3 del D.Lvo n. 39/2013 così come accertato con apposito parere legale. Il collegio ha verificato l'attuazione degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Sistema amministrativo contabile

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Fondazione finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Fondazione approntando un sistema di regole e procedure che garantisce un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Bilancio dell'Esercizio 2019

Il Collegio ha monitorato le tematiche riguardanti la redazione del bilancio d'esercizio e della connessa documentazione nonché, in generale, la completezza da assicurare alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2020 ai fini della approvazione da parte della Assemblea della Fondazione convocata per il 30 aprile 2020, è stato trasmesso in pari data al Collegio dei revisori per la relazione di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

In via preliminare, si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2019 rileva un utile di esercizio pari a 15.939 €.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati, espressi in migliaia di Euro, riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Variazioni
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	634.830	635.403	(573)
ATTIVO CIRCOLANTE	814.529	908.428	(93.899)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	907	86	821
TOTALE ATTIVO	1.450.266	1.543.917	(93.651)

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.021.339	1.152.861	(131.522)
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	175.096	152.901	22.195
DEBITI	253.831	238.155	15.676
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.450.266	1.543.917	(93.651)

CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.393.227	1.052.838	340.389	32,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.341.822	863.648	478.174	55,3%
DIFF. VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	51.405	189.190	(137.785)	(72,8)%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(28)	(6)	(22)	(366,6)%
D) RETTIFICA ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-51.377	189.184	(137.807)	(72,8)%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	35.438	41.723	(6.285)	(15,1)%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	15.939	147.461	(131.522)	(89,2)%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che detti importi indicano che l'Ente realizza le attività e assolve ai propri compiti istituzionali conseguendo margini economici.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il Bilancio è stato predisposto, così come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

* la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);

- * sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- * gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- * si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- * gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- * i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- * sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- * i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- * non sono state effettuate compensazioni di partite;
- * la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaurientemente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2018

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Finanziarie

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie iscritte per € 634.830 si osserva che detto importo è comprensivo del fondo di dotazione di € 516.457, e trattasi di un importo che, sebbene costituito da disponibilità liquide immediatamente utilizzabili, è considerato indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie per quanto deliberato dall'organo amministrativo in conformità alle previsioni statutarie. Il Collegio ha vigilato sul rispetto di detta impostazione.

Attivo circolante

Crediti

I Crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Non sussistono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo né, conseguentemente, crediti di durata residua ultraquinquennale.

Disponibilità liquide

Tale voce, fermo restando quanto osservato rispetto al Fondo di dotazione, si riferisce, per la quasi totalità dell'importo, alle disponibilità di fondi liquidi presso istituti di credito.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito dal Fondo di dotazione, dalla allocazione di differenze dovute al passaggio dal modello di rendicontazione finanziario a quello economico-patrimoniale avvenuto in esercizi precedenti e dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti al 2019.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Debiti

Sono costituiti da debiti verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza ed altri, dettagliatamente indicati nella tabella esposta in nota integrativa.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2019 è di euro 1.393.227, comprensivo dell'avanzo di gestione del precedente esercizio.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad € 1.341.822 rappresentati nella tabella esposta in nota integrativa.

Proventi finanziari e oneri finanziari

Sono relativi a crediti iscritti nelle immobilizzazioni.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio dei Revisori della Fondazione, si è riunito n. 5 volte, ha effettuato i controlli contabili periodici ritenuti necessari e ha verificato che l'attività dell'organo di amministrazione della Fondazione si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno ed esaminando, ove possibile preventivamente, l'istruttoria dei provvedimenti all'O.d.G. e le relative deliberazioni.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità che necessino di essere segnalate in questa sede.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il bilancio d'esercizio 2019 conferma la buona situazione economico-finanziaria della Fondazione Caracciolo attribuibile al positivo complessivo andamento della gestione.

Il Collegio in particolare osserva e considera quanto segue:

- può essere attestata la prudente gestione della Fondazione, improntata a criteri di economicità, efficienza e trasparenza;
- le disponibilità liquide di cassa, accertate a fine esercizio, rappresentano, nella loro consistenza netta disponibile, pari ad € 333.596, un elemento di garanzia e di adeguata solidità finanziaria;

Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio di € 15.939 indicata nella Nota Integrativa, il Collegio esprime, inoltre, avviso favorevole alla proposta di destinare lo stesso a nuovo, ai sensi di Statuto, quale componente economico positivo dell'esercizio successivo.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attesta la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta

esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio dell'esercizio 2019, così come redatto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2020.

Roma, 2 aprile 2020.

Il Collegio dei Revisori

1 1 //

(Presidente)

(Componente)

(Componente)